



COMUNE DI NAPOLI

Area Ambiente
Servizio Verde della città



Parco Troisi - Ripristino e messa in sicurezza di n.2 aree adibite a serre

PROGETTO DEFINITIVO
(art. 23 comma 3-bis D.lgs. 50/2016 e s.m.i.)

ELABORATO: Relazione generale

Il rup

dott.ssa Teresa Bastia

Il progettista

arch. Francesca Spera



Parco Troisi - Ripristino e messa in sicurezza di n. 2 aree adibite a serre

Relazione generale

Premesse

Il presente progetto definitivo sarà posto a base di gara per la realizzazione dell'intervento denominato "Parco Troisi - Ripristino e messa in sicurezza di n.2 aree adibite a serre".

Esso viene redatto in conformità all'art. 23 del d.lgs. 50/2016 e s.mm.ii e, in particolare, secondo le previsioni del comma 3-bis per il quale, *fino al 30 giugno 2023, i contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad esclusione degli interventi di manutenzione straordinaria che prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o di impianti, possono essere affidati, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente, sulla base del progetto definitivo costituito almeno da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. L'esecuzione dei predetti lavori può prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge n. 55 del 2019 come modificato dall'art. 52, comma 1, lettera a), legge n. 108 del 2021.*

L'intervento in parola, rientrando in tale tipologia può essere appaltato prescindendo dall'elaborazione del progetto esecutivo.

Il tariffario utilizzato per la redazione del progetto è il prezzario predisposto dalla Regione Campania di cui alla delibera di GR n. 102 del 16 marzo 2021, Pubblicata sul BURC n. 30 del 22.03.2021, secondo quanto previsto al comma 16 dell'art. 23 del d.lgs. 50/2016 e smi.

Descrizione del contesto

L'area oggetto d'intervento ricade nel territorio della Municipalità 6, zona di San Giovanni a Teduccio, ed è ubicata all'interno del Parco Troisi di competenza del Servizio Verde della Città.

E' articolata in più impianti serricoli (di cui due sono oggetto del presente intervento) di diverse dimensioni che presentano caratteri di ammaloramento dovuti ad un loro abbandono nel tempo nonché alle intemperie a cui sono soggetti; in tali impianti serricoli venivano in passato allevate specie legnose e arbustive.

L'accessibilità alle aree in parola è garantita dalla presenza di un ampio varco carrabile, lungo via Luigi Martucci, che costituisce un ingresso secondario al parco Troisi.

Le lavorazioni previste nel progetto definitivo denominato "Parco Troisi - Ripristino e messa in sicurezza di n.2 aree adibite a serre" hanno lo scopo di rifunzionalizzare una delle serre esistenti e l'area sormontata da travi in acciaio scoperte, mediante la conservazione delle strutture portanti in acciaio con sostituzione, laddove necessario, dei materiali danneggiati. In tal modo si punta a rendere fruibile in totale sicurezza l'area interessata.

Descrizione dell'intervento

Le aree oggetto d'intervento sono distinte in una *aperta* e una *scoperta*, con le caratteristiche di seguito elencate.

A) struttura coperta

Individuata nel grafico come "area 3", essa è estesa circa 1.000 mq ed è costituita da una struttura in metallo totalmente aperta sui lati con copertura in onduline. Per tale struttura si prevede che essa possa essere adibita alla coltivazione di piante in vaso e/o fuori suolo.

La sistemazione prevede, in sintesi:

- pulizia dell'area con eliminazione della vegetazione spontanea;
- eliminazione del materiale di copertura costituito da onduline in vetroresina con trasporto in discarica autorizzata;
- sistemazione e ottimizzazione delle strutture in ferro;
- apposizione, mediante tinteggiatura, di smalto antiruggine sulle strutture in ferro;
- ripristino della copertura con posa in opera di onduline in materiale plastico trasparente resistente agli UV;
- realizzazione di delimitazioni lungo il perimetro con l'impiego del medesimo materiale utilizzato per la copertura (onduline in materiale plastico trasparente resistente agli UV), per un'altezza di circa 1,2 mt dal piano di campagna;

- delimitazione da 1,2 mt fino alla gronda con materiale in PE trasparente con possibilità di apertura mediante un sistema avvolgibile classico.

Si prevede, altresì, la sistemazione dell'interno della struttura con la definizione di un unico piano di calpestio mediante il livellamento con terreno vegetale delle zone in cui sono presenti cordoletti in muratura di tufo; su tale strato di terreno si prevede di applicare una pacciamatura tipo tessuto al fine di disporre eventuali strutture di coltivazione in fuori suolo.

E' previsto, inoltre, il ripristino degli allacci alla rete idrica e alla rete elettrica.

B) area aperta

Individuata nel grafico come "area 4", essa è estesa circa 1.200 mq ed è individuata mediante la presenza di travi di ferro disposte a mo' di tutori che delimitano tale spazio aperto. Si ipotizza che i piloni in ferro presenti possano essere impiegati per la coltivazione di specie rampicanti (quali la vite) ovvero essa possa essere utilizzata semplicemente come area verde da destinare a piccolo spazio fieristico/espositivo.

La sistemazione prevede, in sintesi:

- pulizia dell'area;
- sistemazione di una recinzione per la delimitazione dell'area, avente altezza di circa 1,2 mt, composta da materiale plastico tipo ondolino in PE trasparente (sormontato da un bacchetta a C in alluminio a mo' di passamano) posto in opera mediante infissione nel terreno.

Interferenze

Trattandosi di un'area circoscritta, benché interna al Parco Massimo Troisi, si ritiene che i fattori esterni che possono influire sulle attività lavorative siano pressoché inesistenti e, in ogni caso, non determinati dalla presenza di maestranze in loco. Non è ravvisata, pertanto, la necessità di particolari apprestamenti di cantiere e/o l'uso di segnaletica e/o delimitazioni, mentre le movimentazioni dei mezzi sono e restano nella responsabilità esclusiva dell'impresa esecutrice.

Inoltre, atteso che per l'importo lavori stimato e per la tipologia di intervento previsto l'Amministrazione intende procedere all'affidamento dei lavori mediante trattativa diretta sul portale Mepa, non si è ritenuto necessario elaborare il Piano di sicurezza e coordinamento nè, tantomeno, stimare costi indiretti ascrivibili alla sicurezza del cantiere.

Non sono, infatti, previste interferenze significative da risolvere in fase di realizzazione.

Affidamento dei lavori

Si procederà all'affidamento dei lavori mediante trattativa diretta sul portale MePa, con il criterio del massimo ribasso, nell'ambito della categoria specialistica dei lavori OG 1.

Tempistica dei lavori

Si prevede l'ultimazione dei lavori entro 60 giorni dalla consegna.

Il progettista

arch. Francesca Spera